

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ
E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DI
TELECOMUNICAZIONE**

VISTO il D.Lgs. 23 aprile 2002, n. 110, con il quale sono state trasferite alla Regione le competenze relative ai depositi di oli minerali e gpl;

VISTA la L.R. 19 novembre 2002, n. 30, la quale prevede, all'art. 14, che l'esercizio delle funzioni amministrative degli artt. 3 e 4 siano svolte transitoriamente dalla Regione sino all'entrata in vigore dei regolamenti regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1348 del 15 giugno 2006 con la quale, a partire dal 1 luglio 2006, le competenze regionali in materia di energia sono state assegnate alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione;

VISTO il R.D.L. 2 novembre 1933, n.1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con il R.D. 20 luglio 1934, n.1303;

VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9, che introduce nuove norme concernenti le concessioni e autorizzazioni in materia di lavorazione o deposito di oli minerali;

VISTO il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 420, in attuazione della richiamata L. 9/91, che disciplina le procedure e le modalità di rilascio dei provvedimenti autorizzativi e concessori per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali;

VISTA la L. 23 agosto 2004, n. 239, recante «Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni in materia di energia»;

VISTO il Decreto del Direttore generale delle fonti energetiche e delle industrie di base del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 15889 del 3 maggio 1995 che rinnovava la concessione all'ENEL, relativa all'esercizio del deposito costiero di oli minerali sito nell'ambito della centrale termoelettrica di Monflacone (GO) della capacità complessiva di mc. 217.033, fino al 23 aprile 2014;

VISTA l'istanza dell'8 settembre 2005, pervenuta in data 13 settembre 2005, prot.n. PMT/15409/EN, della Società Endesa Italia S.p.A. con sede legale in via Mangili, 9 Roma, subentrata a ENEL S.p.a. in forza del D.Lgs. 79/99 nella proprietà della Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO) ed annesso deposito costiero di oli minerali, con la quale richiedeva una variazione di oltre il 30 per cento della capacità complessiva di stoccaggio del deposito presso la centrale termoelettrica di Monfalcone (GO) mediante l'eliminazione di due serbatoi di capacità pari a mc. 35.000 ciascuno e di un serbatoio di stoccaggio olio lubrificante di capacità pari a mc. 40;

ACQUISITA agli atti ed esaminata, per quanto di competenza, la documentazione tecnica allegata all'istanza, composta dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica demolizione serbatoi S2 – S3 Manzo/Milani, del 10/7/2005;
- Planimetria generale antincendio;

CONSIDERATO che con nota del n.PMT/1593/EN del 30/1/2006 sono stati richiesti i pareri ai seguenti Enti:

- Agenzia delle Dogane, Direzione regionale per il Friuli Venezia Giulia e Ufficio Tecnico di Finanza di Udine;
- Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la navigazione e il trasporto marittimo e interno e Capitaneria di Porto di Monfalcone (GO);
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Gorizia;

VISTI i pareri espressi sull'istanza in oggetto da parte delle seguenti amministrazioni a seguito della richiesta dello scrivente Servizio:

- Agenzia delle Dogane, Ufficio delle dogane di Gorizia, nota prot. n. A-2005 del 26/6/06 pervenuta in data 29 giugno 2006, contenente parere favorevole;
- Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la navigazione e il trasporto marittimo, nota prot. n.class 0/903 Div6° 4371/05 del 16/1/06 pervenuta in data 24/1/06 con la quale comunica che, sulla base di quanto disposto al paragrafo 4.3 della circolare n.9 del 18/11/2005 del Ministero stesso, l'intervento in oggetto è soggetto, per quanto di competenza, a preventiva comunicazione e che dovranno essere applicate le disposizioni di cui all'art.49, 1° e 2° comma Reg.Cod.Nav.;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Gorizia, nota prot. n.997 c.c. del 17/5/06 pervenuta in data 25/5/06 contenente nulla osta a quanto richiesto a condizione che l'esecuzione dei lavori avvenga nel pieno rispetto delle normative vigenti, e che all'atto dell'effettuazione dei lavori tutto quanto non pertinente l'intervento dovrà rimanere inalterato e con tutti gli impianti antincendio e di sicurezza perfettamente funzionanti e che a fine lavori la Società dovrà comunicare al Comando provinciale VVF di Gorizia e alle autorità competenti le reali variazioni apportate e dovrà richiedere l'aggiornamento del CPI n°4642;

ai sensi della Legge 23 agosto 2004, n. 239, art. 1, comma 56, lettera d)

DECRETA

ART. 1 la Società Endesa Italia S.p.A. con sede legale in via Mangili, 9 Roma, è autorizzata, ferme restando le vigenti norme in materia edilizia ed urbanistica, fiscale, ambientale, sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di demanio marittimo, alla variazione di oltre il 30 per cento della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di oli minerali in conformità alla documentazione tecnica allegata all'istanza e descritta in premessa del deposito costiero sito nell'ambito della centrale termoelettrica di Monfalcone (GO) e che pertanto avrà una capacità complessiva di 146.993 m³ e sarà così costituito:

- n. 2 serb.met.f.t. da m³ 55.535 = m³ 111.070 per olio combustibile;
- n. 1 serb.met.f.t. da m³ 35.000 = m³ 35.000 per olio combustibile;
- n. 4 serb.met.f.t. da m³ 28 = m³ 112 per olio isolante;
- n. 1 serb.met.f.t. da m³ 100 = m³ 100 per gasolio;
- n. 1 serb.met.f.t. da m³ 48 = m³ 48 per olio lubrificante;
- n. 1 serb.met.f.t. da m³ 525 = m³ 525 per gasolio;
- n. 1 serb.met.f.t. da m³ 98 = m³ 98 per olio lubrificante;
- _____ m³ 40 di olio lubrificante in fusti.

Totale m³146.993

ART. 2 La Società è tenuta ad osservare le prescrizioni impartite dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Gorizia con nota prot. n.997 c.c. del 17/5/06 e dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con nota prot. n.class 0/903 Div6° 4371/05 del 16/1/06, come riportate in premessa.

ART. 3 La Società è tenuta ad effettuare i lavori di cui all'art. 1 in conformità al progetto presentato e agli elaborati tecnici allegati all'istanza e citati in premessa.

ART. 4 La Società, sotto pena di decadenza, è tenuta ad ultimare i lavori autorizzati dandone comunicazione alla Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione, entro 3 anni a decorrere dalla data della presente autorizzazione. Eventuali motivate richieste di proroga possono essere autorizzate dallo scrivente Servizio.

ART. 5 La presente autorizzazione si intende rilasciata nella piena ed esclusiva responsabilità della Società autorizzata rispetto agli eventuali danni che dall'esercizio del deposito e dalla gestione dell'impianto potranno comunque derivare a terzi.

ART. 6 Le eventuali future modifiche apportate al deposito dovranno rispettare quanto previsto all'art. 1, comma 58 della legge 239/2004.

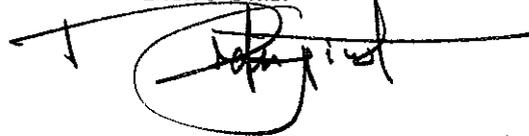
ART. 7 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

Il presente decreto viene redatto in un originale e 7 copie conformi. L'originale e una copia conforme sono archiviati agli atti d'ufficio. Una copia conforme viene inviata alla Società autorizzata. Le altre copie conformi vengono inviate agli Enti interessati.

Trieste, 11 OTT. 2006

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Pietro Giust



/LP - 294

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE CHE



OCCUPA N. 3 PAGINE/FACCIAE
RILASCIATA A TRIESTE IL 11.10.2006

U. Romano